

**Regolamento didattico
del Corso di Laurea Magistrale in Studi Europei
Classe LM 90 Studi Europei**

Il Corso di Laurea Magistrale “Studi Europei” (classe LM-90 Studi Europei) è stato istituito nell’a.a. 2009-2010 in base al D.M. n. 270/2004 e attivato a partire dall’a.a. 2010-2011 nell’ambito dell’offerta formativa del Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università Roma Tre.

Il presente regolamento si pone a specificazione del Regolamento didattico di Dipartimento e del Regolamento didattico di Ateneo ai quali si rinvia per tutto quello che non è in esso previsto e, nel rispetto della normativa ministeriale (D.M. n. 270/2004, DD.MM.16 marzo 2007 di accompagnamento ai Decreti delle Classi, D.M. n. 544/2007 di definizione dei requisiti necessari per l’attivazione annuale dell’offerta formativa degli Atenei), stabilisce gli aspetti organizzativi, in conformità con il corrispondente ordinamento didattico, e la struttura didattica del Corso di Laurea Magistrale sulla base del seguente schema.

Indice degli articoli del Regolamento didattico

- Art. 1 - Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali
- Art. 2 - Attività formative
- Art. 3 - Regole per la presentazione dei Piani di Studio
- Art. 4 - Iscrizione alla Laurea Magistrale
- Art. 5 - Accesso e prove di verifica
- Art. 6 - Attività didattiche di recupero
- Art. 7 - Riconoscimento delle conoscenze linguistiche
- Art. 8 - Passaggi e crediti riconoscibili
- Art. 9 - Trasferimenti e crediti riconoscibili
- Art. 10 - Iscrizione al corso come secondo titolo
- Art. 11 - Tutorato
- Art. 12 - Tipologie della prova finale (tesi)
- Art. 13 - Assegnazione della tesi
- Art. 14 - Termini per la presentazione della domanda preliminare e finale per sostenere la prova finale
- Art. 15 - Presentazione della tesi
- Art. 16 - Voto di Laurea Magistrale
- Art. 17 - Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici
- Art. 18 – Comunicazione

CAPO I
CORSO DI STUDIO

Art. 1

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi professionali

Il Corso di Laurea Magistrale in Studi Europei persegue l’obiettivo di fornire una preparazione culturale e professionale di livello avanzato per formare laureati magistrali destinati a svolgere compiti di carattere direttivo o ad assumere posizioni di elevata responsabilità in seno a: organizzazioni

internazionali, istituzioni, amministrazioni pubbliche, aziende private, organizzazioni nazionali e internazionali, che abbiano una particolare attenzione e competenza per le tematiche dell'Unione Europea.

Il Corso di Laurea Magistrale in Studi Europei si propone di formare figure professionali che abbiano solide conoscenze di tipo giuridico, sociale, economico, politologico, statistico, storico e linguistico idonee ad analizzare e valutare le tematiche europee, nonché a intervenire a livello decisionale su di esse.

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Studi Europei dovranno acquisire approfondite conoscenze e competenze di tipo multidisciplinare e interdisciplinare nei settori delle scienze giuridiche, economiche, statistiche, politico-sociali, storiche. In particolare dovranno possedere strumenti analitici, anche di tipo empirico e quantitativo, e nozioni istituzionali comparate e internazionali nei vari ambiti in cui si dispiega la dimensione europea dei fenomeni economici, politici e sociali; inoltre acquisiranno specifiche competenze relative ai principi, alle normative e alle politiche di pari opportunità e di lotta alle discriminazioni; dovranno inoltre essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Risultati dell'apprendimento

Questo Corso di Laurea si prefigge di offrire agli studenti sia un ampio spettro di conoscenze disciplinari e interdisciplinari di base nei settori economico, giuridico, politologico, sociale e storico, sia un'adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica in questi stessi ambiti. Il Corso di Laurea Magistrale prevede altresì la possibilità di una serie di attività esterne, quali tirocini e stage formativi presso imprese, enti, e amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Valutazione dei risultati delle attività formative

Allo scopo di effettuare una revisione periodica del presente Regolamento didattico e di verificare in modo strutturato e sistematico i risultati delle attività didattiche, il Collegio didattico in Studi europei e internazionali (da qui in avanti indicato come Collegio didattico) competente ha previsto di attuare un sistema di valutazione della qualità delle attività formative, improntato a requisiti di efficienza e di efficacia. A tal fine, sarà istituita un'apposita Commissione con il compito di valutare la capacità del Corso di Laurea di utilizzare in modo adeguato le risorse disponibili, di calibrare la propria offerta formativa in relazione ai docenti di ruolo afferenti, e di garantire che i *curricula* consentano la regolarità dei tempi necessari per l'ottenimento del titolo di laurea da parte degli studenti.

Il titolo di studio rilasciato a conclusione del Corso si consegue con l'acquisizione di 120 CFU, distribuiti normalmente su due anni accademici con riguardo all'intera tipologia delle attività formative previste.

Per quanto riguarda la valutazione dell'efficienza, la Commissione stimerà, coerentemente con quanto indicato nel D.M. 31 ottobre 2007, prot. n. 544/2007, art. 3, l'efficienza nell'utilizzo del personale docente attraverso indicatori che quantifichino l'impegno medio per docente in termini di numero medio annuo di crediti formativi universitari, di seguito indicati come crediti o con la sigla CFU erogati e il numero medio annuo di CFU acquisiti per studente. La Commissione, inoltre, valuterà l'efficienza in termini di numero di studenti iscritti e frequentanti il Corso di Laurea, secondo quanto indicato nell'art. 6 del sunnominato D.M., con riferimento al numero annuo di studenti iscritti al Corso di Laurea (al netto dei fuori corso), di immatricolazioni e di trasferimenti in entrata e in uscita. La regolarità dei percorsi formativi sarà valutata utilizzando le informazioni fornite dall'Ufficio statistico concernenti il tasso di abbandono tra primo e secondo anno, il numero medio annuo di CFU acquisti per studente e la percentuale annua di laureati nei tempi previsti dal Corso di Laurea.

Per quanto riguarda la valutazione dell'efficacia, è previsto uno strumento di verifica della preparazione ai fini dell'accesso al Corso di Laurea, ai sensi dell'art 6, comma 1, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270. Inoltre, per valutare la capacità del Corso di Laurea di offrire un percorso adeguato agli obiettivi formativi e alle aspettative dei suoi iscritti, la Commissione intende rilevare annualmente la soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti. A tal fine, nelle discussioni sui risultati del questionario per la rilevazione delle opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti prevista dall'art.1 c. 2 della L. 370/1999 saranno coinvolti i rappresentanti degli studenti. La Commissione preparerà perciò un rapporto che sarà messo a disposizione del Coordinatore del Collegio didattico, il quale discuterà i problemi specifici con i docenti coinvolti e prenderà i provvedimenti necessari per migliorare la situazione eventualmente coinvolgendo valutatori esterni ed esponenti del mondo del lavoro nelle discussioni sulla didattica e sul suo esito al fine di soddisfare la domanda occupazionale. Si prevede così di elaborare una procedura annuale che consenta di monitorare, aggiornare e migliorare costantemente l'offerta formativa del Corso di Laurea. La Commissione deve altresì procedere a una verifica *ex post* del livello di soddisfazione nei laureati, da effettuare tramite un sistema di questionari distribuiti al momento del completamento degli studi. Questi dati saranno ovviamente utilizzati per migliorare il programma del Corso di Laurea e l'offerta didattica nel suo insieme. Infine, la Commissione avrà il compito di assumere informazioni relative all'occupazione dei laureati (utilizzando tutti quegli strumenti come i dati forniti da Alma Laurea o da altre rilevazioni analoghe) per migliorare il programma e la didattica.

Sbocchi professionali

I laureati magistrali del Corso di Laurea Magistrale in Studi Europei potranno aspirare a qualificate posizioni dirigenziali, nelle quali esercitare funzioni di elevata responsabilità in seno a organizzazioni internazionali (in primo luogo presso gli uffici dell'Unione Europea), amministrazioni centrali (a partire dal ministero degli Affari Esteri) e periferiche dello Stato, enti pubblici, aziende pubbliche e private, associazioni di rappresentanza degli interessi, enti e istituti di ricerca che rivolgano il proprio interesse alla realtà europea.

Art. 2 Attività formative

I CFU rappresentano l'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale. A ciascun credito corrispondono globalmente 25 ore di lavoro dello studente, comprensive tanto delle ore di lezione, esercitazioni, attività seminariali, ecc., quanto delle ore di studio e di impegno che ogni studente svolge individualmente.

Il Corso di Laurea Magistrale in Studi Europei prevede un totale di undici attività formative curriculari, per corrispondenti undici esami, a ciascuna delle quali sono attribuiti otto CFU, secondo la seguente articolazione:

- (i) dieci attività formative appartengono al novero delle discipline caratterizzanti e di quelle affini e integrative; fra queste, cinque attività formative sono obbligatorie e le restanti cinque attività formative sono da scegliere da parte dello studente all'interno di altrettanti gruppi di attività formative (c.d. 'panieri');
- (ii) un'attività formativa è lasciata alla scelta libera dello studente. Al riguardo, lo studente può esercitare le seguenti opzioni: (a) inserire nel piano di studi gli insegnamenti curriculari non scelti tra quelli posti in alternativa tra di loro; (b) inserire nel piano di studi gli insegnamenti dei Corsi

di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali o in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni;
(c) inserire nel piano di studi insegnamenti impartiti in Dipartimento o impartiti in altri Dipartimenti dell'Ateneo o di altri Atenei nell'ambito di corsi di laurea magistrali.

Alle ulteriori attività formative, a completamento e integrazione della più tradizionale formazione d'aula, sono riservati 8 CFU.

Tali altre attività formative (D.M. n. 270/2004, art.10, comma 5, lett. c/d) di cui si chiede la valutazione al Collegio didattico devono essere attinenti al percorso di studi prescelto, non devono essere antecedenti all'anno di immatricolazione e devono essere inerenti esclusivamente ai seguenti ambiti:

- 1) conoscenze linguistiche;
- 2) abilità informatiche e telematiche;
- 3) tirocini formativi (stage) interni o esteri;
- 4) altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- 5) seminari.

Gli studenti potranno inserire tra le altre attività formative i seminari programmati nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale. Altri seminari organizzati nell'ambito del Dipartimento potranno dar luogo al riconoscimento dei relativi crediti solo a seguito di approvazione da parte del Collegio didattico.

Possono presentare richiesta di riconoscimento per le attività svolte presso strutture esterne al Dipartimento gli studenti che hanno svolto corsi, stage e tirocini con una frequenza minima obbligatoria di 25 ore, con una prova finale o un elaborato scritto valutati dalla struttura che ha organizzato l'attività formativa, e che sono in possesso di un attestato comprovante tale attività. La procedura per la richiesta di riconoscimento va fatta on-line, secondo le indicazioni fornite nel sito di Dipartimento alla voce "Modulistica". La Segreteria del Collegio didattico si riserva di fare controlli a campione per verificare l'autenticità della documentazione prodotta. Le attività svolte prima dell'anno accademico d'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali non saranno prese in esame.

Per quel che concerne stage e tirocini gli studenti hanno facoltà di svolgere quelli per i quali è in essere un'apposita convenzione d'Ateneo o di Dipartimento. In qualsiasi altro caso il riconoscimento dei crediti dovrà essere autorizzato dal Collegio didattico sulla base della compatibilità con il percorso formativo prescelto dallo studente.

I CFU delle altre attività formative non possono in ogni caso essere colmati con i CFU conseguiti in sede d'esame di profitto, eccezion fatta per trasferimenti, passaggi, opzioni e per coloro che s'iscrivono per il conseguimento del secondo titolo.

Per ciò che riguarda le attività formative a scelta, lo studente può esercitare le seguenti opzioni:

- -- sostenere esami curriculari non scelti tra quelli presenti nei panieri;
- --sostenere esami impartiti in Dipartimento o impartiti in altri Dipartimenti dell'Ateneo o in altri Atenei; in questi ultimi due casi il Collegio didattico si riserva di verificare ex ante la congruità della scelta dello studente con il percorso formativo a cui è iscritto e in nessun caso gli esami fatti fuori Dipartimento dovranno essere relativi a insegnamenti già presenti nell'offerta didattica per i corsi di laurea magistrali del Dipartimento.

Alla positiva discussione della tesi finale sono associati ventiquattro CFU.

In sintesi, i CFU fra le attività formative sono ripartite come in appresso

Attività formative curriculari	CFU 80
Attività formative a scelta dello studente	CFU 8
Altre attività formative	CFU 8
Tesi di laurea	CFU 24

Nel dettaglio, l'elenco delle attività formative curricolari dei due percorsi è quello indicato nell'Allegato 2.

Calendario delle lezioni, prove di esame e verifiche del profitto

La didattica è strutturata secondo un calendario di lezioni su basi semestrale (ottobre-dicembre e marzo-maggio).

Lo studente otterrà l'attribuzione dei crediti assegnati a seguito del superamento delle prove d'esame, nel caso degli insegnamenti, e dell'ottenimento di giudizi di idoneità per le altre attività formative previste. Gli esami e le verifiche del profitto si potranno svolgere in forme differenziate, con prove scritte, orali, o pratiche, anche in considerazione del tipo di didattica utilizzata. Le modalità di svolgimento delle singole prove di esame sono indicate nell'Allegato 3.

Sono previste tre sessioni di esami: la sessione invernale, al termine del primo semestre di lezioni; la sessione estiva, al termine del secondo semestre di lezioni; la sessione autunnale, immediatamente precedente al primo semestre di lezioni.

Art. 3

Regole per la presentazione dei Piani di Studio

Quanto alla predisposizione dei piani di studio, si tratta di un'operazione che dovrà essere effettuata in considerazione dello specifico *curriculum* formativo di provenienza e degli obiettivi professionali dello studente. Al momento dell'iscrizione lo studente dovrà, per via telematica, tramite Portale dello Studente, scegliere uno dei tre percorsi attivati e ha facoltà di cambiare percorso al secondo anno, sempre tramite Portale, secondo le modalità ivi indicate. Eventuali esami fatti nel percorso scelto in precedenza saranno valutati ed eventualmente riconosciuti tenendo conto delle finalità didattiche del percorso scelto dallo studente.

CAPO II

L'ACCESSO

Art. 4

Iscrizione alla Laurea Magistrale

Per essere ammessi al Corso occorre essere in possesso della laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. In particolare, è titolo idoneo all'ammissione al Corso la laurea nelle classi L16, L 36 e L37 previste dall'ordinamento di cui al D.M. 270/2004 o nelle classi 15, 19 e 35 previste dall'ordinamento di cui al D.M. 509/1999 o la laurea quadriennale in ambito economico, giuridico, politologico, statistico, sociologico. Possono presentare la domanda di ammissione anche gli studenti iscritti a un Corso di laurea triennale presso l'Università Roma Tre o presso altro Ateneo che prevedono di conseguire la laurea entro il 15 marzo successivo.

Dall'anno accademico 2010/2011 è possibile l'iscrizione a entrambi gli anni di corso. I termini per la presentazione della domanda di iscrizione saranno precisati nel bando rettorale. Le informazioni sulle modalità di iscrizione sono fornite dalla Segreteria studenti consultabile all'indirizzo web: <http://host.uniroma3.it/uffici/segreteria/>.

Il Collegio didattico può prevedere, ai fini della valutazione del curriculum, un numero minimo di crediti formativi in specifici settori scientifico-disciplinari in conformità a quanto stabilito dall'ordinamento didattico del Corso.

Art. 5 **Accesso e prove di verifica**

Per l'iscrizione al Corso è richiesto in ogni caso un buon livello di preparazione nei settori di cui all'articolo precedente. Tale livello di preparazione sarà oggetto di accertamento mediante una valutazione del curriculum di provenienza in ordine, tra l'altro, agli esami sostenuti e alle altre attività formative svolte che indicherà le eventuali carenze formative.

Il Collegio didattico ha previsto, ai fini della valutazione del curriculum, un numero minimo di crediti formativi in specifici settori scientifico-disciplinari in conformità a quanto stabilito dall'ordinamento didattico del Corso; in particolare si richiede di aver sostenuto durante il Corso di Laurea Triennale almeno 8 CFU per ciascun ambito di seguito indicato: economico-statistico, giuridico e storico; nonché almeno 16 CFU per l'ambito linguistico e per l'ambito politologico-sociologico. Qualsiasi ulteriore indicazione sarà fornita nel Bando d'iscrizione.

Una Commissione valutatrice, nominata dal Collegio didattico, dovrà preliminarmente accertare l'appartenenza dell'iscrivendo a una delle due seguenti situazioni (relative al percorso formativo pregresso):

- -- possesso della Laurea triennale in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali o in Scienze Politiche per la Cooperazione e lo Sviluppo, Corsi di Laurea appartenenti alla Classe L-36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (nuovo ordinamento di cui al D.M. 270/2004) o vecchio ordinamento (nelle classi 15, 19 e 35 previste dall'ordinamento di cui al D.M. 509/1999);
- -- possesso di altra Laurea triennale (nuovo ordinamento di cui al D.M. 270/2004) o quadriennale in ambito economico, giuridico, politologico, statistico, sociologico.

Nel primo caso lo studente deve attenersi al piano degli studi previsto dal Corso di Laurea Magistrale all'interno del percorso che intende seguire, che deve essere integrato solo dalle attività formative a scelta e dal riconoscimento di eventuali conoscenze extra universitarie.

Nel secondo caso la Commissione valutatrice attribuirà eventuali obblighi formativi, secondo le modalità previste dall'art. 6 del presente Regolamento.

Art. 6 **Attività didattiche di recupero**

Prima del perfezionamento dell'iscrizione, entro il mese di marzo, sono previsti la frequenza di massimo tre "corsi singoli" e il superamento del relativo esame finale, per colmare le carenze eventualmente indicate nel caso di valutazione non positiva, come detto nel precedente articolo.

Gli studenti che ancora non hanno perfezionato l'iscrizione potranno giovare dell'assistenza dei docenti tutor, delegati dal Collegio didattico, che sarà offerta secondo gli orari di ricevimento indicati nel sito di Dipartimento.

Art. 7

Riconoscimento delle conoscenze linguistiche

1. *Attribuzione crediti presso il Centro linguistico di Ateneo*

Non sono riconosciuti crediti formativi al test valutativo svolto presso il CLA, né a diplomi o certificazioni linguistiche per cui siano già stati conseguiti crediti durante l'attività triennale.

Sono riconosciuti crediti formativi per la partecipazione a:

- ulteriori corsi di lingua e corsi intensivi di livello superiore a quello conseguito durante la laurea triennale nella/e lingua/e studiata/e e comunque non inferiore a B1.
- a tutti gli altri corsi – compresi quelli per principianti assoluti – relativi alla conoscenza di una lingua diversa da quella/e sostenuta/e durante il Corso di Laurea triennale. In tal caso il livello linguistico di partenza sarà valutato nel test (Test valutativo) somministrato nell'anno accademico in cui si intende frequentare la lingua ed eventualmente sostenere l'esame curricolare di Lingua Cultura e Istituzioni

I crediti saranno riconosciuti in ragione di 1 CFU per ciascun modulo di 25 ore (in classe o online) e di 3 CFU per un corso frontale (in classe), secondo le specifiche fornite dai tabulati del CLA, fino a un massimo di 3 CFU per ciascuna lingua e comunque sempre all'interno degli 8 CFU conseguibili con le “Ulteriori attività formative”.

2. *Attribuzione crediti linguistici esterni*

Nel caso di attività esterne saranno considerati valutabili soltanto i corsi erogati da enti linguistici ufficialmente accreditati e legalmente riconosciuti, secondo l'elenco visionabile sul sito del CLA, nonché i corsi di lingua frequentati, nell'ambito dell'Erasmus, presso le Università straniere ospitanti, purché completi di attestato di superamento dell'esame finale. Anche per questi ultimi riconoscimenti il numero di crediti formativi attribuibile non potrà comunque superare il numero complessivo di 8 CFU previsti per le “Ulteriori attività formative”, secondo le medesime modalità di cui al primo punto.

3. *Modalità di riconoscimento*

Ai corsi frequentati presso il CLA, la Segreteria studenti, nell'ambito del numero dei crediti ottenibili, potrà fornire un riconoscimento automatico, senza la richiesta di attribuzione crediti da parte dello studente.

La richiesta dello studente, presso la Segreteria dei singoli Corsi di Laurea, è invece necessaria, per l'attribuzione di crediti ad attività linguistiche esterne, purché si tratti di enti certificati, con regolare indicazione, fornita dall'ente, del numero di ore svolto e completi di attestato di superamento dell'esame finale di cui al secondo punto.

4. *Conoscenze linguistiche*

L'articolazione interna degli insegnamenti di lingua garantisce l'approfondimento di competenze linguistiche, culturali e istituzionali relative al Paese di riferimento.

Gli studenti possono scegliere la lingua di cui intendono frequentare il corso impartito in Dipartimento e sostenere la relativa prova d'esame.

Per seguire gli insegnamenti impartiti nell'ambito del Corso di Laurea magistrale costituiscono requisito sufficiente le conoscenze linguistiche acquisite negli insegnamenti curricolari della laurea triennale.

Per gli studenti che optino invece per una lingua diversa da quella di cui hanno sostenuto l'esame triennale i prerequisiti saranno valutati nel test (Test valutativo) somministrato all'inizio dell'anno

accademico in cui si sostiene l'esame di lingua, secondo tempi e modalità resi noti, a inizio anno, dai siti di Dipartimento e del CLA. In tal caso gli studenti principianti e quelli risultati non idonei all'atto del test valutativo sono tenuti a seguire, presso il Centro Linguistico d'Ateneo, corsi finalizzati all'acquisizione delle competenze linguistiche di base, al fine di colmare, senza attribuzione di crediti, l'obbligo formativo fino al raggiungimento del livello minimo richiesto dall'idoneità. L'attribuzione di crediti formativi avverrà secondo le modalità previste nel primo punto.

Capo III

PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DEL DIPARTIMENTO

PASSAGGIO DA ALTRI DIPARTIMENTI

TRASFERIMENTI

SECONDI TITOLI

Art. 8

Passaggi e crediti riconoscibili

I passaggi da corsi e percorsi di Laurea Magistrale all'interno dello stesso Dipartimento o da altri Dipartimenti saranno esaminati da un'apposita Commissione e approvati dal Collegio didattico. I riconoscimenti saranno effettuati con riferimento al SSD degli esami effettuati presso gli altri corsi di laurea.

Art. 9

Trasferimenti e crediti riconoscibili

Possono essere attribuiti crediti formativi universitari ad attività universitarie svolte dallo studente in precedenza (D.M. n. 270/2004, art. 5, comma 5). Le domande, corredate dalla documentazione dell'Università di provenienza e presentate entro i termini previsti dal bando per le domande di passaggio e trasferimento, saranno vagliate da un'apposita Commissione valutatrice e approvate dal Collegio didattico.

Art. 10

Iscrizione al corso come secondo titolo

Agli studenti che sono già in possesso di una laurea magistrale nei settori delle scienze giuridiche, economiche, statistiche, politico-sociali e organizzativo-gestionali possono essere attribuiti crediti formativi universitari per le attività universitarie svolte dallo studente in precedenza (D.M. n. 270/2004, art. 5, comma 5). Le domande, corredate dalla documentazione dell'Università di provenienza, o da autocertificazione come stabilito dalla legge per la semplificazione amministrativa, n. 183 del 12/11/2011, e presentate entro i termini previsti dal bando per le domande d'iscrizione, saranno vagliate da un'apposita Commissione valutatrice e approvate dal Collegio didattico per il riconoscimento dei CFU previsti per il Corso di Laurea Magistrale seguendo i criteri già previsti ai precedenti artt. 8 e 9.

Capo IV
LA DIDATTICA

Art. 11
Tutorato

Il Corso di Laurea prevede di dotarsi di varie forme di orientamento e tutorato degli studenti, in collaborazione con il Dipartimento e con l'Ateneo. A tal fine organizzerà un servizio di sportello di orientamento preliminare. Altre forme di tutorato saranno svolte a cura sia di studenti senior, che di docenti. I nominativi dei docenti che svolgono attività di tutorato sono indicati sul sito web del Dipartimento, all'indirizzo: <http://scienzepolitiche.uniroma3.it>, dove sono disponibili tutte le informazioni relative al Corso di Laurea – incluse quelle relative alle modalità di iscrizione.

Sono inoltre attivi presso il Dipartimento il Servizio Laureati, il Servizio di Orientamento e Tutorato e il Servizio Relazioni Internazionali. Il primo organizza stage presso enti, istituzioni e aziende pubbliche o private per i laureati, in conformità anche a quanto disposto dalla normativa ministeriale in materia di autonomia didattica e di attività formative utili per l'inserimento nel mondo del lavoro; il secondo assiste gli studenti per assicurare la coerenza tra attitudini, obiettivi e scelte didattiche e organizza stage e incontri informativi con il mondo del lavoro per gli studenti; il terzo fornisce uno strumento di orientamento e di assistenza riguardo alla partecipazione al programma Socrates-Erasmus e, in generale, ai programmi di mobilità studentesca.

Art. 12
Tipologie della prova finale (tesi)

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale consiste nella presentazione di una tesi scritta ed elaborata in modo originale dal candidato sotto la guida di un relatore e discussa davanti a una Commissione di laurea.

Art. 13
Assegnazione della tesi

Lo studente deve fare richiesta di assegnazione di una tesi di laurea magistrale, almeno sei mesi prima dell'inizio della sessione di laurea rivolgendosi a un docente titolare di un insegnamento del Corso di Laurea, di cui ha sostenuto il relativo esame.

Art. 14
**Termini per la presentazione della domanda preliminare e finale
per sostenere la prova finale**

La presentazione della domanda preliminare è obbligatoria, il mancato rispetto dell'adempimento entro la data prevista impedisce la presentazione della domanda definitiva. Lo studente all'atto della presentazione della domanda preliminare deve essere in possesso di almeno 84 CFU. (Allegato n. 3).

Art. 15
Presentazione della tesi

La prova si svolge in forma orale e dovrà accertare che la discussione della tesi attesti la capacità critica del candidato in presenza di risultati giudicati validi nel metodo e nel merito.

Art. 16
Voto di Laurea Magistrale

Le commissioni di laurea sono nominate dal Direttore di Dipartimento. La Commissione esprime la valutazione finale in centodecimi, con eventuale lode, tenendo conto sia dell'intera carriera universitaria dello studente sia dello svolgimento della prova finale. Le caratteristiche e le modalità della prova, nonché la composizione della Commissione sono determinate da uno specifico regolamento di Dipartimento (Allegato n.3).

Art. 17
Comunicazione

Questo Regolamento didattico è stato illustrato, discusso e approvato in seno al CdF, che include anche sette rappresentanti degli studenti, i cui nominativi sono sul sito web del Dipartimento (<http://scienze politiche.uniroma3.it/>) ed è comprensibile per gli studenti e per i non aderenti al CdS interessato. Tutte le informazioni sopra riportate sono accessibili sul sito web del Dipartimento alla pagina riferita a questo CdS. I siti web del Dipartimento e dell'Ateneo forniscono le informazioni necessarie relative a questo CdS.

CAPO V
NORME TRANSITORIE

Art. 18
Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici.

Gli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore del presente Regolamento al Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali (cl. 60/s) e Politiche Pubbliche (cl. 70/s) del Dipartimento di Scienze Politiche di Roma Tre possono optare per l'iscrizione al nuovo Corso di Laurea Magistrale in Studi Europei previa conversione degli esami e della altre attività formative sostenuti nella esperienza universitaria precedente. A tal fine, questo Corso di Laurea che si considera come una ridefinizione, nell'ambito dei nuovi ordinamenti, del suddetto Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali dell'Università Roma Tre, previsto dagli ordinamenti previgenti (D.M. n. 509/1999), si terrà conto delle varie attinenze e affinità esistenti tra i previgenti piani di studio e il Corso di Laurea Magistrale a cui questo regolamento didattico attiene.

E' affidato a una Commissione il compito di esaminare le singole domande di passaggio al Corso con le collegate valutazioni riguardanti il riconoscimento delle attività formative effettuate nella precedente esperienza universitaria e le relative conversioni in crediti.

I trasferimenti e i passaggi al Corso di Laurea Magistrale in Studi Europei da Corsi di laurea di altri Dipartimenti dell'Ateneo o da altri Atenei per i due anni di corso sono stati già previsti nei precedenti artt. 9 e 10.

ALLEGATO 1: Caratteristiche delle singole attività formative

ALLEGATO 2: Quadro generale delle annualità dei percorsi formativi

ALLEGATO 3: Adempimenti didattici degli studenti laureandi e Regolamento delle Tesi di laurea